



Regione Lombardia

DECRETO N. 8788

Del 18/06/2019

Identificativo Atto n. 226

DIREZIONE GENERALE POLITICHE PER LA FAMIGLIA, GENITORIALITA' E PARI
OPPORTUNITA'

Oggetto

“INIZIATIVE A FAVORE DEI MINORI CHE FREQUENTANO I NIDI E I MICRO NIDI” -
L.R. 18/18: APPROVAZIONE DELLE INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI
DI INFORMAZIONE/FORMAZIONE NIDI E MICRO NIDI E DELLO SCHEMA DI BANDO
PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTI PER LA VIDEOSORVEGLIANZA, IN ATTUAZIONE
DELLA DGR 1638/2019. IMPEGNO DELLA QUOTA COMPLESSIVA DI 750.000,00
EURO A FAVORE DELLE ATS DELLA LOMBARDIA E CONTESTUALE LIQUIDAZIONE
PARZIALE DELLA QUOTA DI EURO 150.000,00.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

RICHIAMATE:

- la l. r. 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia";
- la l. r. 14 dicembre 2014, n. 34 "Politiche regionali per i minori";
- la l. r. 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale";
- la LR 6 dicembre 2018, n. 18 "Iniziativa a favore dei minori che frequentano nidi e micro nidi" ed in particolare l'art. 2 (linee di intervento), l'art. 3 (Contributi per l'installazione in via sperimentale di sistemi di videosorveglianza) e l'art. 7 (Norma finanziaria);
- il D.Lgs. n. 65/17 sul "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni" a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lettera e) della L. n 107/15;

RICHIAMATO il quadro programmatico degli indirizzi per l'attuazione sul territorio lombardo delle politiche a favore della famiglia nel contesto dell'Area Sociale del PRS approvato dal Consiglio Regionale con DCR XI/64 il 10 luglio 2018, nell'ambito della Missione 12 intitolata "Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia", in cui emerge l'importanza delle iniziative per l'infanzia con particolare attenzione alla prevenzione delle situazioni di disagio infantile e la necessità di attivare, relativamente alle strutture dedicate alla prima infanzia, una riflessione importante sulla sicurezza, anche attraverso azioni di prevenzione e formazione mirata agli educatori e alle famiglie, nonché attivazione di sistemi di sorveglianza;

DATO ATTO che la citata LR 6 dicembre 2018, n. 18 "Iniziativa a favore dei minori che frequentano nidi e micro nidi" e in particolare:

- l'art. 2 (linee di intervento) che definisce le linee di intervento che Regione Lombardia promuove anche in collaborazione con i comuni, gli enti del terzo settore e le autorità competenti, al fine di individuare precocemente segnali di disagio o di maltrattamento fisico o psichico, potenziare le azioni informative, formative e di ascolto rivolte agli operatori del settore e alle famiglie, favorire lo scambio di informazioni utili a contrastare fenomeni di maltrattamento, assicurare forme di assistenza ai minori vittime di maltrattamento e alle loro famiglie, definire e divulgare buone prassi in tema di segnalazione di condotte inappropriate e garantire la diffusione sul territorio regionale delle campagne informative con il coinvolgimento delle ATS e delle ASST, anche con misure di carattere sperimentale;
- l'art. 3 (Contributi per l'installazione in via sperimentale di sistemi di videosorveglianza) che favorisce mediante l'erogazione di contributi e quale linea di intervento, l'installazione, su base volontaria, di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso all'interno dei nidi e micro-nidi, previo accordo con le rappresentanze sindacali e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali;
- l'art. 5 (Modalità di attuazione delle linee di intervento) che definisce sentita la Consulta Consiliare competente le modalità di attuazione delle linee di intervento e i



Regione Lombardia

criteri per l'erogazione dei finanziamenti;

- l'art. 7 (Norma finanziaria) che definisce la dotazione finanziaria per la realizzazione delle linee di intervento per complessivi 900.000,00 di cui 300.000,00 euro per l'articolo 2 (150.000,00 euro l'anno 2018 e 150.000,00 euro per l'anno 2019) e 600.000,00 euro per l'articolo 3 (300.000,00 euro per l'anno 2019 e 300.000,00 euro per l'anno 2020);

VISTI i provvedimenti attuativi approvati ai sensi della citata l.r. 18/18 quali:

- la DGR 965 del 11/12/2018 "Primo Provvedimento attuativo della L.C.R. n. 10/2018 "Iniziativa a favore dei minori che frequentano i nidi e micro nidi": approvazione del riparto alle ATS delle risorse relative all'annualità 2018", con quale Regione Lombardia in attuazione della l.r. 18/2018 con la quale sono stati approvati i criteri di riparto tra le ATS delle risorse programmate, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 2 ovvero 50% in parti uguali tra le ATS e 50% in proporzione ai posti autorizzati nelle strutture nido e micro-nido ubicate sul territorio delle singole ATS e sono state effettuate le assegnazioni alle ATS sulla base di criteri indicati delle risorse disponibili per l'annualità 2018 pari a 150.000,00;
- il DDS n. 19307 del 20/12/2018 "Attuazione della DGR 965 del 11/12/2018 "Primo Provvedimento attuativo della L.C.R. n. 10/2018 "Iniziativa a favore dei minori che frequentano i nidi e micro nidi": approvazione del riparto alle ATS delle risorse relative all'annualità 2018", con il quale in attuazione della DGR 965/2018 è stato impegnato e contestualmente liquidato l'importo complessivo di 150.000,00 euro a favore delle ATS lombarde e rinviata a successivo provvedimento la definizione delle linee guida per la per la realizzazione delle linee di intervento e delle azioni di monitoraggio sulle attività di sensibilizzazione, formazione e prevenzione intraprese nei nidi e micro nidi;

VISTA la DGR 1638 del 20/5/2019 con la quale, a seguito di parere della Commissione Consiliare competente:

- sono state approvate le Linee Guida per la realizzazione delle linee di intervento e delle azioni di monitoraggio sulle attività di sensibilizzazione, formazione e prevenzione intraprese nei nidi e micro-nidi e sulla videosorveglianza;
- sono stati confermati i criteri di riparto delle risorse degli interventi di cui all'art. 2 (attività di sensibilizzazione, formazione e prevenzione) e all'art. 3 (videosorveglianza) della citata l.r. 18/18;
- è stato demandato, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 18/18, alla Direzione Generale competente l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi relativi alle Linee guida per la realizzazione delle linee di intervento e delle azioni di monitoraggio sulle attività di sensibilizzazione, formazione e prevenzione intraprese nei nidi e micro-nidi e sulla videosorveglianza;

VISTO a tal fine l'Allegato 1 "Indicazioni per la redazione di progetti di informazione/formazione nidi e micro-nidi, in attuazione dell'art. 2 della l.r. 18/18." e l'Allegato 2 "Schema di avviso per l'erogazione di contributi regionali per l'installazione, su base volontaria e in via sperimentale di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso all'interno dei nidi e micro nidi di afferenza della ATS di competenza, in attuazione dell'art.



Regione Lombardia

3 della l.r. 18/18.", comprensivo dello schema tipo di domanda;

RITENUTO di procedere con l'approvazione dell'Allegato 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO che la d.g.r. 1638/2019 ha confermato, in continuità con quanto stabilito dalla DGR 965/2018, i criteri di riparto tra le ATS delle risorse programmate per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 2 della l.r. 18/2018 come di seguito riportato:

- 50% in parti uguali tra le ATS;
- 50% in proporzione ai posti autorizzati nelle strutture nido e micro nido ubicate sul territorio di riferimento dell'ATS (in base all'ultimo dato AFAM disponibile);

PRESO ATTO altresì che la DGR 1638/2019 ha stabilito i criteri di riparto tra le ATS delle risorse programmate per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 della l.r. 18/2018 come di seguito riportato:

- 30% in parti uguali tra le ATS;
- 70% in proporzione ai posti autorizzati nelle strutture nido e micro nido ubicate sul territorio di riferimento dell'ATS (in base all'ultimo dato AFAM disponibile);

DATO ATTO che le risorse per l'attuazione degli interventi disposti con il presente provvedimento sono stanziare sui seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale:

- per gli interventi di cui all'art. 2 della l.r. 18/2018 sul capitolo 12.01.104.13484 per euro 150.000,00 sull'esercizio 2019;
- per gli interventi di cui all'art. 3 della l.r. 18/2018 sul capitolo 12.01.203.13748 per euro 300.000,00 sull'esercizio 2019 e per euro 300.000,00 sull'esercizio 2020;

RITENUTO pertanto di ripartire tra le ATS le risorse programmate per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 2 della l.r. 18/2018 e di cui all'art. 3 della l.r. 18/2018, sulla base dei criteri di cui alla d.g.r. 1638/2019, come riportato nelle tabelle di cui ai punti 2 e 3 del dispositivo;

RITENUTO altresì di impegnare a favore delle ATS le risorse per le attività di cui all'art. 2 della l.r. 18/2018 sul capitolo 12.01.104.13484 per euro 150.000,00 sull'esercizio 2019 e le risorse per le attività di cui all'art. 3 della l.r. 18/2018 sul capitolo 12.01.203.13748 per euro 300.000,00 sull'esercizio 2019 e per euro 300.000,00 sull'esercizio 2020 negli importi indicati nelle tabelle di cui ai punti 2 e 3 del dispositivo;

PRESO ATTO delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati



Regione Lombardia

agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

RISCONTRATO che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

ATTESTATA, da parte dal Dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2019 e 2020;

VERIFICATO che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

RITENUTO di procedere alla liquidazione alle ATS delle risorse pari a euro 150.000,00 sul capitolo 12.01.104.13484 esercizio 2019, negli importi riportati nella tabella di cui al punto 2 del dispositivo, e rinviare a successivo provvedimento la liquidazione delle risorse pari a euro 300.000,00 sul capitolo 12.01.203.13748 esercizio 2019, a seguito dell'adeguamento dello stanziamento di cassa del capitolo, nonché la liquidazione della quota rimanente pari a euro 300.000,00 per l'anno 2020 per la realizzazione delle attività di cui all'art. 3 della l.r. 18/2018;

VERIFICATO che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva dei beneficiari;

VISTA la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

DATO ATTO che il presente provvedimento è adottato nei termini di legge;

RICHIAMATA la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale della XI Legislatura, in particolare:

- d.g.r. n. 4/2018 con la quale è stata istituita la Direzione generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità;
- d.g.r. n. 294/2018 con la quale è stato conferito a Marina Gori l'incarico di Dirigente della struttura "Interventi per la famiglia", competente per la materia oggetto del provvedimento;



Regione Lombardia

STABILITO di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, sul sito di Regione Lombardia, www.regione.lombardia.it e di adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

per le motivazioni in premessa,

DECRETA

1. di approvare l'Allegato 1 "Indicazioni per la redazione di progetti di informazione/formazione nidi e micro-nidi, in attuazione dell'art. 2 della l.r. 18/18." e l'Allegato 2 "Schema di avviso per l'erogazione di contributi regionali per l'installazione, su base volontaria e in via sperimentale di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso all'interno dei nidi e micro nidi di afferenza della ATS di competenza, in attuazione dell'art. 3 della l.r. 18/18.", comprensivo dello schema tipo di domanda, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di ripartire tra le ATS le risorse programmate, pari a euro 150.000,00, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 2 della l.r. 18/2018 (attività di sensibilizzazione, formazione e prevenzione), sulla base dei criteri di cui alla d.g.r. 1638/2019, come riportato nella seguente tabella:

Codice ATS	ATS	Riparto risorse anno 2019 art. 2 l.r. 18/2018 (50% in parti uguali 50% su n. Posti)
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	43.622,00
322	INSUBRIA	18.316,00
323	MONTAGNA	10.872,00
324	BRIANZA	17.798,00
325	BERGAMO	15.908,00
326	BRESCIA	16.011,00
327	VAL PADANA	14.286,00
328	PAVIA	13.187,00

3. di ripartire tra le ATS le risorse programmate, pari a euro 600.000,00, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 della l.r. 18/2018 (videosorveglianza), come riportato nella seguente tabella:

Codice	ATS	Riparto risorse	Riparto risorse	Riparto risorse
---------------	------------	------------------------	------------------------	------------------------



Regione Lombardia

ATS		art. 3 l.r. 18/2018 (30% in parti uguali 70% su n. Posti)	art. 3 l.r. 18/2018 quota anno 2019	art. 3 l.r. 18/2018 quota anno 2020
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	214.288,00	107.144,00	107.144,00
322	INSUBRIA	72.572,00	36.286,00	36.286,00
323	MONTAGNA	30.881,00	15.440,50	15.440,50
324	BRIANZA	69.667,00	34.833,50	34.833,50
325	BERGAMO	59.084,00	29.542,00	29.542,00
326	BRESCIA	59.662,00	29.831,00	29.831,00
327	VAL PADANA	49.999,00	24.999,50	24.999,50
328	PAVIA	43.847,00	21.923,50	21.923,50

4. di dare atto che le risorse per l'attuazione degli interventi disposti con il presente provvedimento sono stanziati sui seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale:
- per gli interventi di cui all'art. 2 della l.r. 18/2018 sul capitolo 12.01.104.13484 per euro 150.000,00 sull'esercizio 2019;
 - per gli interventi di cui all'art. 3 della l.r. 18/2018 sul capitolo 12.01.203.13748 per euro 300.000,00 sull'esercizio 2019 e per euro 300.000,00 sull'esercizio 2020;
5. di assumere impegni a favore delle ATS per le attività di cui all'art. 2 della l.r. 18/2018 per euro 150.000,00, negli importi riportati al punto 2, e per le attività di cui all'art. 3 della l.r. 18/2018 per euro 600.000,00 negli importi indicati al punto 3, come indicato nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
ATS LOMBARDE EX DGR 1638/2019 ART. 2 LR 18/2018	57562	12.01.104.13484	150.000,00	0,00	0,00
ATS LOMBARDE EX DGR 1638/2019 ART. 3 LR 18/2018 - ANNO 2019	57565	12.01.203.13748	300.000,00	0,00	0,00
ATS LOMBARDE EX DGR 1638/2019 ART. 3 LR 18/2018 - ANNO 2020	57566	12.01.203.13748	0,00	300.000,00	0,00

6. di liquidare a favore delle ATS le risorse per le attività di cui all'art. 2 della l.r. 18/2018 per euro 150.000,00, negli importi riportati al punto 2:



Regione Lombardia

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp.Perente	Da liquidare
ATS LOMBARDE EX DGR 1638/2019 ART. 2 LR 18/2018	57562	12.01.104.1348 4	2019 / 0 / 0		150.000,00

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
57562	ATS LOMBARDE EX DGR 1638/2019 ART. 2 LR 18/2018			

7. di trasmettere il presente provvedimento alle ATS della Lombardia ai fini dell'attuazione delle disposizioni in esso contenute;
8. di procedere con successivi atti alla liquidazione delle risorse pari a euro 300.000,00 sul capitolo 12.01.203.13748 esercizio 2019, a seguito dell'adeguamento dello stanziamento di cassa del capitolo, e alla liquidazione della quota rimanente pari a euro 300.000,00 per l'anno 2020 per la realizzazione delle attività di cui all'art. 3 della lr 18/2018;
9. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, sul sito di Regione Lombardia, www.regione.lombardia.it, Sezione Bandi;

La Dirigente

MARINA GORI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Allegato 1

INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DI PROGETTI DI INFORMAZIONE/FORMAZIONE NIDI E MICRO-NIDI, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 2 DELLA L.R. 18/18.

INDICE

PREMESSA	2
A. Finalità e obiettivi dei progetti.....	2
B. Soggetti destinatari dei progetti.....	2
C. Soggetti attuatori dei progetti	3
D. Dotazione finanziaria	3
E. Caratteristiche dei progetti	4
F. Spese ammissibili.....	4
G. Modalità attuative	4
H. Monitoraggio	5
I. Rendicontazione ed erogazione risorse ai soggetti partner	5
L. Obblighi dei soggetti beneficiari	6
M. Decadenze e rinunce dei soggetti beneficiari	6
N. Ispezioni e controlli	6
O. Responsabile del procedimento	6
P. Trattamento dei dati personali	7
Q. Pubblicazione, informazioni e contatti	7
R. Diritto di accesso agli atti	7
S Riepilogo scadenze	7

PREMESSA

Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale 6 dicembre 2018, n. 18 "Iniziativa a favore dei minori che frequentano nidi e micronidi" e in attuazione della DGR 1638 del 20/5/2019, ha evidenziato anche l'importanza della sensibilizzazione, informazione e prevenzione.

A tal fine con la DGR 1638 del 20/5/2019, ha approvato i criteri generali per la redazione dei progetti.

Le linee guida, di cui al presente allegato, hanno quindi lo scopo di delineare in modo più dettagliato le caratteristiche dei progetti da realizzare e le loro modalità di realizzazione in capo alle Aziende di Tutela della Salute (A.T.S.).

A. Finalità e obiettivi dei progetti

I progetti da realizzare hanno diverse finalità quali:

- a) Individuare segnali di disagio e maltrattamento fisico e psichico;
- b) Potenziare e sviluppare le azioni informative e formative rivolte agli operatori del settore e alle famiglie;
- c) Favorire lo scambio di informazioni ed in particolare di buone prassi;
- d) Garantire la diffusione sul territorio regionale di campagne informative;
- e) Assicurare forme di assistenza ai minori vittime di maltrattamento e loro famiglie;

Si tratta di obiettivi importanti che richiedono un lavoro di rete tra i diversi soggetti coinvolti, istituzionali e non, e un approccio multidisciplinare tra i diversi operatori e professionisti che a diverso titolo collaborano con le strutture nido e micro-nido.

I progetti possono comprendere tutti gli obiettivi sopracitati oppure alcuni di essi. Non è stato indicato un limite minimo di obiettivo da raggiungere, anche se la tematica da trattare richiede di per sé una sinergia tra i diversi obiettivi.

B. Soggetti destinatari dei progetti

I progetti devono individuare per ogni obiettivo i destinatari. Si ritiene importante coinvolgere tutti i soggetti che a diverso titolo operano e vengono in contatto con le strutture nido e micro-nido sia direttamente che indirettamente. A partire quindi dagli operatori (educatori, assistenti) che lavorano all'interno delle strutture, sino ai genitori o ai parenti dei minori che indirettamente usufruiscono di queste strutture.

C. Soggetti attuatori dei progetti

I progetti sono realizzati dall'ATS di riferimento territoriale che assume il ruolo di capofila. E' infatti prevista la realizzazione dei progetti esclusivamente in partenariato con altri soggetti istituzionali e non tra i seguenti sottoindicati:

- a) Ente Locali;
- b) ASST;
- c) Enti del terzo settore;
- d) Autorità competenti (rappresentati delle forze dell'Ordine, rappresentati delle autorità giudiziarie);

A tal fine dovrà essere stipulato un accordo di partenariato nel quale siano indicati i soggetti ed i diversi ruoli, oltre che alle attività e al budget assegnato per la realizzazione del progetto.

D. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per la realizzazione dei progetti è pari a complessivi euro 300.000,00 di cui 150.000,00, euro (anno 2018) già impegnati e liquidati con DDS 965/2018 e 150.000,00 euro (anno 2019) con il presente provvedimento.

Di seguito si richiamano i criteri di ripartizione delle risorse tra le ATS di cui alla DGR n. 1638/2019 ovvero:

- 50% in parti uguali tra le ATS;
- 50% in proporzione ai posti autorizzati nelle strutture nido e micro nido ubicate sul territorio di riferimento dell'ATS (in base all'ultimo dato AFAM disponibile);

Codice ATS	ATS	Riparto risorse anno 2019
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	43.622,00
322	INSUBRIA	18.316,00
323	MONTAGNA	10.872,00
324	BRIANZA	17.798,00
325	BERGAMO	15.908,00
326	BRESCIA	16.011,00
327	VAL PADANA	14.286,00
328	PAVIA	13.187,00
	Totale	150.000,00

E. Caratteristiche dei progetti

Lo scopo generale dei Progetti è quello di far emergere e riconoscere, sia all'interno delle strutture nido e micro-nido che nel contesto familiare eventuali segnali di disagio fisico e/o psichico dei minori. A tal fine ogni progetto deve realizzare almeno tre delle seguenti azioni.

- 1) Formazione degli operatori dei nidi e micro-nidi pubblici e privati;
- 2) Informazione alle famiglie;
- 3) Campagne informative sul territorio di riferimento;
- 4) Proposta di misure anche di carattere sperimentale per contrastare il disagio e maltrattamento fisico e psichico ai minori.

Ogni ATS può presentare uno o più progetti nell'ambito della disponibilità del budget.

I progetti devono essere realizzati sul territorio di afferenza della ATS capofila e devono durare per l'intero anno scolastico ovvero **da settembre a luglio**.

I progetti inoltre devono prevedere un monitoraggio delle attività realizzate mediante la somministrazione di un questionario di customer satisfaction, sui risultati raggiunti.

F. Spese ammissibili

Le spese ammesse a contributo dovranno riguardare:

- spese per le azioni di formazione e informazione;
- spese per servizi aggiuntivi per la realizzazione dei progetti (es. attività di gestione e organizzazione, ecc...);
- iniziative di comunicazione per la diffusione del progetto;
- eventuali beni strumentali per la realizzazione del progetto;
- spese generali non superiori al 5% del costo totale del progetto.

Le spese possono essere realizzate da tutti o solo alcuni soggetti del partenariato sulla base degli accordi stipulati con il capofila.

G. Modalità attuative

Le ATS nel ruolo di capofila avranno il compito di:

- Approvare e pubblicare entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURL delle presenti linee guida, la manifestazione di interesse per la selezione dei soggetti partner di cui al punto C.;
- selezionare le candidature pervenute dei soggetti del partenariato entro 30 giorni dalla chiusura della manifestazione di interesse. La scelta di ulteriori soggetti del partenariato non appartenenti alle tipologie di cui al punto c., devono essere debitamente motivate e rappresentare un valore aggiunto per la realizzazione del/i progetto/i;
- Redigere e stipulare l'Accordo di Partenariato con i soggetti selezionati e approvare con proprio atto il/i progetto/i, incluso il budget previsto entro 30 giorni dal termine della selezione dei partner;
- Inviare a Regione Lombardia il/i progetto/i approvato/i e le eventuali integrazioni/modifiche, incluso il budget;
- Inviare a conclusione del/i progetto/i a Regione Lombardia gli esiti raggiunti, nonché la rendicontazione delle spese sostenute, secondo le modalità che verranno successivamente comunicate.

H. Monitoraggio

I progetti realizzati devono essere inviati a Regione Lombardia ai fini del monitoraggio delle azioni di sensibilizzazione, formazione e prevenzione intraprese nei nidi e micro-nidi, in attuazione della lr 18/18.

La relazione di monitoraggio redatta dall'ATS capofila deve contenere i seguenti elementi ed indicatori:

- Obiettivi e Risultati attesi;
- Attività realizzate rispetto a quelle previste;
- Soggetti coinvolti;
- Tipologia di Target;
- Numero di target raggiunto;
- Risultati raggiunti nel periodo di riferimento.

I. Rendicontazione ed erogazione risorse ai soggetti partner

La rendicontazione del/i progetto/i ai fini della erogazione delle risorse deve avvenire a conclusione progetto/i.

La rendicontazione deve contenere la documentazione di spesa, debitamente quietanzata, sostenuta dal capofila e dai soggetti partner.

L'erogazione dei contributi ai soggetti partner può avvenire in due fasi:

- Anticipo del 60% del contributo assegnato ad avvio progetto.

- Saldo del 40% del contributo assegnato, previa presentazione della rendicontazione di cui al precedente punto E.1 e di una relazione sui risultati qualitativi e quantitativi raggiunti dal progetto.

L. Obblighi dei soggetti beneficiari

Le ATS capofila devono:

- rispettare le indicazioni contenute nelle presenti linee guida;
- nominare il referente del progetto;
- permettere il più ampio accesso alle informazioni richieste nelle fasi di controllo e di verifica ispettiva da parte di Regione Lombardia;
- comunicare l'eventuale rinuncia alla realizzazione del progetto;
- comunicare ogni variazione riguardante la realizzazione del progetto (es: nominativo della struttura coinvolta, ecc...);
- alimentare il monitoraggio regionale sull'apposito sistema informativa trasmettendo i dati relativi all'attivazione dei progetti;
- conservare la documentazione giustificativa contabile del progetto attivato;

M. Decadenze e rinunce dei soggetti beneficiari

La decadenza del progetto avviene nel caso di:

- rilevazione di inadempienze delle disposizioni e prescrizioni delle presenti linee guida;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dai soggetti attuatori nell'ambito della realizzazione del/i progetto/i;
- gli esiti dei controlli di cui al punto D3, effettuati da parte di Regione Lombardia, evidenzino delle inadempienze;
- per rinuncia motivata debitamente motivata da parte di ATS a Regione Lombardia.

N. Ispezioni e controlli

E' facoltà della Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso presso le ATS al fine di verificare il rispetto delle disposizioni della d.g.r. n. 1638 del 20.05.2019 nonché delle presenti linee guida.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ad ATS in qualità di capofila chiarimenti e le integrazioni che si rendessero utili ai fini di valutare l'efficacia dell'intervento.

Le ATS capofila devono mantenere presso le proprie sedi la documentazione inerente al/i progetto/i e a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

O. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Direttore Generale della competente ATS.

P. Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs.101/2018).

Q. Pubblicazione, informazioni e contatti

Le ATS devono mettere a disposizione di Regione Lombardia qualsiasi informazione inerente il/i progetto/i e le procedure per attivarlo.

I provvedimenti adottati devono essere pubblicati sul portale di ATS.

R. Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi all'avviso è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

L'interessato può accedere ai dati nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

S. Riepilogo scadenze

- Pubblicazione della manifestazione di interesse da parte delle ATS per l'individuazione dei soggetti partner, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento della Regione Lombardia;
- stipulare l'Accordo di Partenariato con i soggetti selezionati e approvare con proprio atto il/i progetto/i, incluso il budget previsto entro 30 giorni dal termine della selezione dei partner;
- erogazione dei contributi assegnati ai soggetti partner: anticipo del 60% del contributo ad avvio progetto e saldo del 40% a conclusione del progetto.

Allegato 2

SCHEMA DI AVVISO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI PER L'INSTALLAZIONE, SU BASE VOLONTARIA E IN VIA SPERIMENTALE DI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA A CIRCUITO CHIUSO ALL'INTERNO DEI NIDI E MICRO NIDI DI AFFERENZA DELLA ATS DI COMPETENZA, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 3 DELLA L.R. 18/18.

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi	2
A.2 Riferimenti normativi e provvedimenti.....	2
A.3 Soggetti destinatari.....	2
A.4 Soggetti attuatori del bando.....	2
A.5 Dotazione finanziaria.....	3
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione	4
B.2 Progetti finanziabili e spese ammissibili.....	4
C.1 Presentazione delle domande	4
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	5
C.3 Istruttoria	5
C3.a Integrazione documentale	5
C3.b Concessione dell'agevolazione, comunicazione degli esiti dell'istruttoria e tempi di erogazione dell'agevolazione	5
D. Monitoraggio dei risultati	6
E.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	6
E.2 Decadenze e rinunce dei soggetti beneficiari	7
E.3 Ispezioni e controlli.....	7
E.4 Responsabile del procedimento	7
E.5 Trattamento dati personali.....	7
E.6 Pubblicazione, informazioni e contatti	8
E.7 Diritto di accesso agli atti	8
E.8 Riepilogo scadenze	8
E.9 Allegati/informative e istruzioni	8
.....	
• Facsimile domanda Allegato 2.a	

A. INTERVENTI, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 6 dicembre 2018, n. 18 “Iniziative a favore dei minori che frequentano nidi e micronidi, nel rispetto della Convenzione sui diritti del fanciullo ratificata con legge 27 maggio 1991, n.176”, in collaborazione con le Agenzie di Tutela della Salute – d’ora in poi ATS – promuove su base volontaria, in via sperimentale l’acquisto e installazione di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso all’interno delle strutture di afferenza della ATS. Ciò anche ai fini del benessere e della tutela dei minori che frequentano nidi e micro nidi pubblici e privati autorizzati.

A.2 Riferimenti normativi e provvedimenti

- l. r. 6 dicembre 1999, n. 23 “Politiche regionali per la famiglia”;
- l.r. 12 marzo 2008 n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale”;
- l. r. 14 dicembre 2014, n. 34 “Politiche regionali per i minori”;
- l.c.r. 27 novembre 2018 n. 10 “Iniziative a favore dei minori che frequentano nidi e micro nidi”;
- l.r. 6 dicembre 2018, n. 18 “Iniziative a favore dei minori che frequentano nidi e micro nidi”;
- d.g.r. 20 maggio 2019 n. 1638 “Legge regionale 6 dicembre 2018, n. 18 "Iniziative a favore dei minori che frequentano nidi e micro nidi": approvazione delle modalità di attuazione e riparto delle risorse alle ATS - anno 2019/2020”

A.3 Soggetti destinatari

Possono beneficiare del presente bando le strutture Nidi e Micro nidi pubblici e privati, autorizzati al 31.12.2018, in possesso del codice AFAM (Anagrafica Famiglia).

A.4 Soggetti attuatori del bando

I soggetti attuatori del bando sono le ATS territorialmente competenti delle strutture di cui al punto A.3.

Le ATS, entro 45 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L. del seguente schema di avviso, devono approvare e pubblicare l’avviso per il territorio di competenza.

Successivamente entro 45 giorni dal ricevimento delle domande di partecipazione le ATS devono:

- verificare i requisiti di ammissibilità delle domande presentate;
- approvare gli esiti dell’istruttoria;
- erogare, se richiesto, l’anticipo del contributo (pari al 60% del contributo concesso);

- erogare i contributi concessi (unica soluzione o saldo) entro massimo 90 giorni dall'approvazione degli esiti istruttori, sulla base della dotazione finanziaria assegnata di cui al successivo punto A.5.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria è pari a euro 600.000,00, di cui 300.000,00 euro (anno 2019) e 300.000,00 euro (anno 2020).

Di seguito la ripartizione delle risorse tra le ATS sulla base dei criteri di cui alla DGR n. 1638 del 20.05.2019 ovvero:

- 30% in parti uguali tra le ATS;
- 70% in proporzione ai posti autorizzati nelle strutture nido e micro nido ubicate sul territorio di riferimento dell'ATS (in base all'ultimo dato AFAM disponibile);

ed è riportata nella seguente tabella:

Codice ATS	ATS	Riparto risorse art. 3 l.r. 18/2018 (30% in parti uguali 70% su n. Posti)	Riparto risorse art. 3 l.r. 18/2018 quota anno 2019	Riparto risorse art. 3 l.r. 18/2018 quota anno 2020
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	214.288,00	107.144,00	107.144,00
322	INSUBRIA	72.572,00	36.286,00	36.286,00
323	MONTAGNA	30.881,00	15.440,50	15.440,50
324	BRIANZA	69.667,00	34.833,50	34.833,50
325	BERGAMO	59.084,00	29.542,00	29.542,00
326	BRESCIA	59.662,00	29.831,00	29.831,00
327	VAL PADANA	49.999,00	24.999,50	24.999,50
328	PAVIA	43.847,00	21.923,50	21.923,50
	Totale	600.000,00	300.000,00	300.000,00

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse del bilancio autonomo di Regione Lombardia e si configura come contributo a fondo perduto.

Per ogni domanda ammessa a finanziamento sarà assegnato un contributo pari al 90% dei costi sostenuti fino ad un importo massimo di 5.000,00 euro.

B.2 Progetti finanziabili e spese ammissibili

L'agevolazione sostiene progetti presentati da Nidi e Micro nidi pubblici e privati autorizzati al 31.12.2018, in possesso del codice AFAM, che su base volontaria ed in via sperimentale intendono installare sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso.

Nel progetto devono essere indicati i seguenti elementi:

- a) il numero di telecamere previste per struttura e la loro collocazione all'interno della stessa. A tal fine deve essere allegata la planimetria della struttura con l'indicazione della collocazione delle telecamere;
- b) la tempistica di installazione del sistema di videosorveglianza;
- c) il quadro economico di dettaglio con l'indicazione dei costi delle telecamere e dei costi delle spese di installazione;
- d) il referente della struttura per la videosorveglianza.

Le spese ammesse a contributo devono riguardare l'acquisto di sistemi di videosorveglianza e le relative spese di installazione, sostenute successivamente alla data di presentazione delle domande.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate, a firma del Legale rappresentante o suo delegato, dalle strutture interessate all'ATS territorialmente competente nel periodo di apertura del bando fissato dalla stessa ATS.

Per ogni struttura può essere presentata una sola domanda di cui al fac simile allegato al presente schema di avviso.

Alla domanda deve essere allegata obbligatoriamente la seguente documentazione:

- scheda di sintesi del progetto, predisposto nel rispetto delle linee guida di cui al provvedimento in materia di videosorveglianza adottato dal garante per la protezione dei

dati personali in data 8 Aprile 2010, con l'indicazione degli elementi di cui al precedente punto B.2;

- accordo con i rappresentanti dei lavoratori: nel caso in cui risulti la comprovata impossibilità di raggiungere l'accordo con i rappresentanti dei lavoratori formalmente e preventivamente coinvolte, potrà essere allegata l'autorizzazione rilasciata dalle competenti sedi territoriali dell'Ispettorato del lavoro ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della legge n. 300/70;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 a firma del legale rappresentante dell'ente proponente che dichiara che a copertura dei costi non sono stati chiesti altri finanziamenti pubblici (a meno di non avere già ricevuto risposta negativa alle richieste), né saranno chiesti in futuro per lo stesso motivo.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è la procedura valutativa a sportello. Le domande devono essere valutate in ordine di presentazione nel rispetto dei requisiti di ammissione specificato al punto A.3 e della documentazione richiesta al punto C.1, sino ad esaurimento delle risorse assegnate alle singole ATS come indicato al punto A.5 "Dotazione finanziaria".

C.3 Istruttoria

L'istruttoria è effettuata dalla ATS entro 45 giorni dalla data di presentazione delle domande ed è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa.

C3.a Integrazione documentale

L'ATS può riservarsi di richiedere nel corso delle istruttorie, qualora si rendessero necessari, ai fini del completamento delle stesse eventuali chiarimenti o integrazioni documentali. In tal caso i tempi di istruttoria si intenderanno sospesi ai sensi della normativa vigente.

C3.b Concessione dell'agevolazione, comunicazione degli esiti dell'istruttoria e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il Responsabile di Procedimento dell'ATS approva con proprio provvedimento gli esiti delle domande presentate sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

I soggetti che risulteranno beneficiari potranno richiedere l'erogazione del contributo in un'unica soluzione a saldo o in due tranches come segue:

- a) unica soluzione a saldo: al termine del progetto sulla base della presentazione della seguente documentazione relativa a:
 - spese per l'acquisto delle telecamere debitamente quietanzate;
 - spese di installazione delle telecamere debitamente quietanzate;
 - asseverazione tecnica sottoscritta da un tecnico abilitato relativa alla conformità dell'impianto;

b) in due tranches:

- la prima come anticipo pari al 60% del contributo concesso all'atto del provvedimento di approvazione degli esiti istruttori;
- la seconda a saldo pari al rimanente 40% del contributo concesso, dietro presentazione della seguente documentazione relativa a:
 - o spese per l'acquisto delle telecamere debitamente quietanzate;
 - o spese di installazione delle telecamere debitamente quietanzate;
 - o asseverazione tecnica sottoscritta da un tecnico abilitato relativa alla conformità dell'impianto.

D. Monitoraggio dei risultati

Regione Lombardia in collaborazione con, le ATS monitorerà gli interventi di videosorveglianza attivati.

Le ATS pertanto devono inviare alla Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, una relazione nella quale devono essere evidenziati i seguenti elementi:

- il numero complessivo di domande presentate;
- il numero complessivo di domande finanziate;
- il numero delle domande non ammesse con indicazione delle relative motivazioni;
- il numero e l'elenco delle strutture nido e micro-nido finanziate, con l'indicazione del numero di telecamere installate per singola struttura;
- i costi effettivamente sostenuti e i contributi effettivamente erogati.

E. DISPOSIZIONI FINALI

E.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari devono:

- rispettare le indicazioni contenute nel presente Bando;
- nominare il referente per ogni struttura coinvolta nel progetto di videosorveglianza;
- di aver acquisito o d'impegnarsi ad acquisire idonea liberatoria da parte dei genitori dei bambini frequentanti la struttura nido o micro-nido, entro la data di inizio lavoro di installazione del sistema di videosorveglianza;
- permettere il più ampio accesso alle informazioni richieste nelle fasi di controllo e di verifica ispettiva da parte dell'ATS o di altri organi competenti;
- comunicare l'eventuale rinuncia alla realizzazione del progetto;
- comunicare ogni variazione riguardante la realizzazione del progetto (es: nominativo della struttura coinvolta, ecc...).

E.2 Decadenze e rinunce dei soggetti beneficiari

La decadenza della domanda avviene nel caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dal Bando;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione;
- gli esiti dei controlli di cui al punto D3, effettuati da parte dell'ATS, evidenzino delle inadempienze.

La rinuncia alla domanda deve essere debitamente motivata e comunicata all'ATS competente. L'ATS procederà ad adottare le azioni di recupero delle somme eventualmente già erogate.

E.3 Ispezioni e controlli

Ai fini dell'ammissibilità le ATS procedono alla verifica a campione sulle autocertificazioni prodotte dall'interessato in sede di presentazione della domanda ai sensi del D.P.R.445/2000, garantendone l'espletamento su una quota almeno pari al 5% sul totale delle domande presentate.

Le ATS territorialmente competenti successivamente all'erogazione del finanziamento devono effettuare i dovuti controlli, tramite visite in loco, al fine di verificare l'effettiva installazione e funzionamento dell'impianto.

E' facoltà della Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso presso le ATS e le strutture coinvolte al fine di verificare il rispetto delle disposizioni della DGR n. 1638 del 20.05.2019 nonché del presente schema di Avviso.

Ove opportuno ATS e Regione Lombardia si riservano la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero utili ai fini di valutare l'efficacia dell'intervento. I soggetti beneficiari devono mantenere presso le strutture la documentazione inerente al progetto e a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

E.4 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Direttore Generale della competente ATS.

E.5 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018).

E.6 Pubblicazione, informazioni e contatti

L'avviso deve essere pubblicato sul portale istituzionale dell'ATS.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta alla ATS territorialmente competente.

E.7 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi all'avviso è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

L'interessato può accedere ai dati nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

E.8 Riepilogo scadenze

- Pubblicazione dell'avviso, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento della Regione Lombardia, da parte delle competenti ATS;
- approvazione esiti istruttoria entro 45 giorni dalla data di presentazione della domanda da parte delle competenti ATS ed erogazione, se richiesto, dell'anticipo del contributo (pari al 60% del contributo concesso);
- erogazione dei contributi concessi (unica soluzione o saldo) entro massimo 90 giorni dall'approvazione degli esiti istruttori, sulla base della dotazione finanziaria assegnata di cui al punto A.5.

E.9 Allegati/informative e istruzioni

Allegato: Facsimile domanda **Allegato 2.a.**

Allegato 2.a

FAC SIMILE DI DOMANDA

Alla ATS....

OGGETTO: Domanda per l'erogazione di contributi regionali per l'installazione in via sperimentale di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso all'interno dei nidi e micro nidi

Il/La sottoscritto/a.....
Nato/ail.....
C.F.....e residente in
Vian.....CAP.....
Telefono.....Cellulare.....Fax.....
Indirizzo Pec.....
In qualità di legale rappresentante della strutturacon sede in.....
via..... CF..... P.IVA.....

Cod. AFAM

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 dello stesso decreto 445/00

DICHIARA

- che la struttura è unità d'offerta sociale nido/micro nido pubblico/ privato autorizzato al 31.12.2018 e opera sul territorio regionale;
- che il referente dedicato alla gestione del sistema di videosorveglianza è
- di essere a conoscenza del testo integrale del bando;
- di voler ricevere le comunicazioni relative al presente procedimento all'indirizzo PEC....., o postale e chiede, pertanto, l'erogazione di contributi regionali per l'installazione di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso in via sperimentale presso il nido/ micronido.

DICHIARA ALTRESI'

- che la visione dei filmati è esclusivamente di competenza dell'autorità giudiziaria;
- di aver acquisito o di d'impegnarsi ad acquisire idonea liberatoria da parte dei genitori dei bambini frequentanti la struttura nido o micro-nido, entro la data di inizio lavori di installazione del sistema di videosorveglianza;

- di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, sarà soggetto alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000.

A tal fine allega:

- scheda di sintesi del progetto predisposto nel rispetto delle linee guida di cui al provvedimento in materia di videosorveglianza adottato dal garante per la protezione dei dati personali in data 8 Aprile 2010 con relativo cronoprogramma, quadro economico di dettaglio e planimetria della struttura con indicazione della prevista collocazione delle telecamere;
- accordo con i rappresentanti dei lavoratori o l'autorizzazione rilasciata dalle competenti sedi territoriali dell'Ispettorato del lavoro ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della legge n. 300/70;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 a firma del legale rappresentante dell'ente proponente che dichiara che a copertura dei costi non sono stati chiesti altri finanziamenti nazionali o regionali (a meno di non avere già ricevuto risposta negativa alle richieste), né saranno chiesti in futuro per lo stesso motivo.

Il/La sottoscritto/a autorizza ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, l'utilizzo dei propri dati personali ai soli fini della presente procedura.

Si allega copia fotostatica non autenticata di un proprio documento di identità in corso di validità.